

Il circolo L'Agorà ha dedicato la festa di mezza estate alla chiesa di San Giorgio Intra

Ferragosto al servizio dei beni culturali

Un ferragosto non all'insegna delle spiagge affollate, quello trascorso dai componenti del circolo culturale L'Agorà che hanno trascorso la giornata effettuando la manutenzione ordinaria dei resti della Chiesa normanna di San Giorgio Intra, manufatto adottato dal sodalizio reggino, di concerto con la Soprintendenza alle Antichità della Calabria. Scopo dell'attività proposta è di concorrere, per mezzo della conoscenza diretta dei monumenti, alla formazione di una nuova coscienza civile che affidi alle nuove generazioni la consapevolezza del prezioso valore artistico e storico che la città dispone. L'operazione rientra nella sfera delle adozioni da parte del settore no-profit e si pone come una scelta di tutela indispensabile atta a far crescere la coscienza del nostro patrimonio culturale.

«Un monumento da adottare - si legge in una nota del circolo - si propone la riscoperta dei beni artistici e culturali attraverso un nuovo approccio all'educazione al patrimonio che coinvolga in modo diretto e produttivo il territorio ed i suoi abitanti. Alla base del progetto sta la sensibilizzazione dei giovani ai temi della memoria storica del patrimonio culturale reggino, della sua valorizzazione e del recupero in rapporto con le comuni radici culturali e storico artistiche europee». Questa scelta si è dimostrata molto importante in quanto con tale operazione si ha la profonda consapevolezza di aver recuperato un tassello dell'identità, seppur piccolo, delle proprie radici, e per far rivivere tale periodo storico seguiranno iniziative atte alla conoscenza del manufatto quali incontri-studio su tema e sulla riscoperta della musica antica, spettacoli dell'arte medievale.

L'operazione ha lo scopo di salvaguardare e far conoscere il passato del territorio attraverso tracce indelebili piene di fascino anche attraverso una funzione educativa diretta alle fasce più giovani.

Il patrimonio culturale potrebbe rappresentare per la città un momento d'offerta culturale e turistica con importanti effetti sull'occupazione, tuttavia non ci si rende ancora pienamente conto del vero potenziale di tale patrimonio, né delle possibilità di ulteriore innovazione».

Promossa dall'Agorà la manutenzione ordinaria della chiesa di San Giorgio

Un monumento “adottato”

IL CIRCOLO Culturale l'Agorà, presieduto da Gianni Aiello, organizza per oggi, alle ore 9, la manutenzione ordinaria della Chiesa normanna di San Giorgio Intra, adottata dal sodalizio reggino, di concerto con la Soprintendenza alle Antichità della Calabria. Scopo dell'attività proposta, si legge in una nota del circolo, “è di concorrere, per mezzo della conoscenza diretta dei monumenti, alla formazione di una nuova coscienza civile che affidi alle nuove generazioni la consapevolezza del prezioso valore artistico e storico che la città dispone. L'operazione rientra nella sfera delle adozioni da parte del settore no-profit e si pone come una scelta di tutela indispensabile atta a far crescere la coscienza del nostro patrimonio culturale. Un monumento da adottare si propone la riscoperta dei beni artistici e culturali attraverso un nuovo approccio all'educazione al patrimonio che coinvolga in modo diretto e produttivo il territorio ed i suoi abitanti”. Alla base del progetto, prosegue la nota, “sta la sensibilizzazione dei giovani ai temi della memoria storica del patrimonio culturale reggino, della sua valorizzazione e del recupero in rapporto con le comuni radici culturali e storico artistiche europee. Tale patrimonio potrebbe rappresentare per la nostra città un momento d'offerta culturale e turistica con importanti effetti sull'occupazione, tuttavia non ci si rende ancora pienamente conto del vero potenziale di tale patrimonio, né della possibilità di ulteriore innovazione. Le attività culturali rappresentano in particolare un'importante caratteristica e le numerose sfaccettature della cultura hanno impatti considerevoli sul benessere sociale ed economico di un'area”. “La cultura e le attività ad essa associate - si afferma ancora nel comunicato dell'Agorà - rappresentano una fonte di occupazione: la cultura influenza in maniera sempre più rilevante la localizzazione dei nuovi investimenti dato che offre un'immagine positiva ed aumenta la forza di attrazione di una determinata area. Essa rappresenta inoltre uno strumento decisivo per la rigenerazione di aree socialmente ed economicamente sfavorite, e può in tal senso svolgere un ruolo positivo agevolando l'integrazione sociale”. “Questa scelta - conclude la nota - si è dimostrata molto importante in quanto abbiamo la profonda consapevolezza di aver recuperato un tassello della nostra identità, seppur piccolo, delle proprie radici, e per far rivivere tale periodo storico seguiranno iniziative atte alla conoscenza del manufatto quali incontri-studio su tema e sulla riscoperta della musica antica, spettacoli dell'arte medievale”.